



Cuneo, 16/03/2021

Al Presidente della Regione Piemonte
On. Alberto Cirio
(gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it)

Al Presidente della Provincia di Cuneo
Dott. Federico Borgna
(protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

All'Ufficio scolastico Regionale
All'Ufficio scolastico ambito di Cuneo
(drpi@postacert.istruzione.it)
(uspcn@postacert.istruzione.it)

Al Rettore dell'Università degli
Studi di Torino
Prof. Stefano Geuna
(ateneo@pec.unito.it)

Ai Presidenti dei corsi di laurea dell'Università degli Studi
di Torino attivi nella sede di Cuneo
(ateneo@pec.unito.it)

e.p.c. Al Ministero della Pubblica istruzione
(urp@postacert.istruzione.it)

Tramite PEC

OGGETTO: Danni dovuti alla chiusura di scuole e università – relazione.

In data 5 marzo 2021, con il Decreto n. 33, si è disposta la chiusura di tutti gli istituti scolastici di ordine e grado. La situazione epidemiologica risulta nuovamente tragica e i casi di Covid-19 sono in costante aumento nella regione Piemonte.

SCUOLA DELL'INFAZIA, PRIMARIA, MEDIA E SUPERIORE

La pandemia ha ridotto la scuola alla sola dimensione didattica. Le lezioni sono diventate multimediali, attivando dapprima la DAD e poi in seguito la DID. I docenti non sono

Associazione Radicali Cuneo – Gianfranco Donadei

Associazione Territoriale di Radicali Italiani

Sede legale: Via XX Settembre 28, 12100 Cuneo – Email: info@radicalicuneo.org – PEC: radicalicuneo@pec.it

Tel: 366.5370589 – Website: www.radicalicuneo.org – Codice fiscale: 96099610048



stati accompagnati in questo percorso e le loro capacità di adattamento sono state encomiabili. Le famiglie hanno dovuto adattare le loro case in modo da renderle il più agevoli e confortevoli possibili per le lezioni on-line dei loro figli. Ricordiamo che l'Italia ha la più lunga interruzione scolastica durante il periodo della pandemia ¹.

La prima difficoltà affrontata dalle famiglie è stato l'uso dei dispositivi informatici. Due cittadini italiani su tre si “paralizzano” davanti ad un pc, dando così all'Italia uno dei più alti tassi di analfabetismo informatico. L'uso prolungato di schermi video aumenta l'incidenza di disturbi della vista anche nei più piccoli, troppe ore chini sullo schermo possono far perdere ore preziose di sonno, irritare gli occhi, provocare dolori al collo e alle spalle, rendere distratti e disattenti. Tutto questo, legato anche all'enorme difficoltà economica causata da un decennio di crisi, porta all'impossibilità di dotarsi di dispositivi informatici adatti (pc e tablet) e una rete internet idonea per supportare le lezioni, di conseguenza le fasce più deboli delle popolazioni rimangono ancora più svantaggiate.

Contrasti simili si stanno verificando in tutta Europa. In un continente che si distingue per i suoi sistemi di welfare, la chiusura delle scuole minaccia di rafforzare le divisioni basate su istruzione, origine e classe sociale. Questo è un danno per tutti gli studenti, ma ad essere più colpiti sono i più poveri e i più vulnerabili.²

In seconda battuta, ma non assolutamente di minor importanza, è la preoccupazione degli effetti dannosi della chiusura sullo sviluppo emotivo dei ragazzi. Il passaggio alle lezioni on-line ha sconvolto in modo significativo la vita degli studenti. A casa non ci sono i compagni ed il brusco cambiamento nell'ambiente di apprendimento e le lontane interazioni e attività sociali, hanno generato una situazione insolita per lo sviluppo cognitivo dei ragazzi. Il quadro è sempre più critico soprattutto nelle fasce d'età 16-18 anni, dove appare una situazione allarmante in merito all'abbandono scolastico. Il 28% degli studenti dichiara che almeno un loro compagno ha smesso di frequentare le lezioni on-line³

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia il danno è ancora maggiore, in molti casi i bambini hanno esternato fenomeni di regressioni, perdita di alcune autonomie e disorientamento.⁴

Associazione Radicali Cuneo – Gianfranco Donadei

Associazione Territoriale di Radicali Italiani

Sede legale: Via XX Settembre 28, 12100 Cuneo – Email: info@radicalicuneo.org – PEC: radicalicuneo@pec.it

Tel: 366.5370589 – Website: www.radicalicuneo.org – Codice fiscale: 96099610048

¹La sospensione scolastica in Italia: effetti a breve e lungo termine (Brizio, Nervi, Khory)

²Internazionale, The Economist 23 febbraio 2021

³Save the Children , 5 gennaio 2021

⁴Save the Children, la maternità in Italia 2020

Non è questa la sede per una più ampia, per quanto necessaria analisi dei dati, per cui rimandiamo alla già copiosa letteratura scientifica presente nei database ufficiali, ma è rilevante sottolineare quanto allarmanti siano tali evidenze. Ora, nella nostra prospera regione, è necessario guardare oltre e trovare delle soluzioni che risanino la situazione, finché possibile. Siamo ampiamente consci che la pandemia incombe con la terza ondata e che la ripresa delle lezioni in presenza non sia ancora possibile, ma crediamo si possa lavorare verso un'altra direzione.

Ipotizziamo di seguito una serie di progetti del tutto applicabili, non tanto di apprendimento, ma di esperienza.

- Didattica outdoor: è provato scientificamente che studiare all'aria aperta migliori il rendimento scolastico, aumenti la concentrazione, il coinvolgimento e la rapidità nello svolgere i compiti. Organizzare le lezioni nei parchi cittadini, nelle aree verdi, garantirebbe il distanziamento e di conseguenza la riduzione di rischio di contagio.
- Sport: garantire le attività sportive per i ragazzi nella fascia d'età 6-18 anni, spostando anche in questo caso gli allenamenti all'aperto, usufruendo dei parchi cittadini e dei campi sportivi, favorirebbe l'attenzione, la gestione delle emozioni e la socializzazione.⁵ La sospensione dell'attività motoria - anche di tipo ricreativo - può comportare gravi rischi, in particolare in considerazione del fatto che la sedentarietà correla positivamente con sovrappeso, obesità, difficoltà di gestione dell'aggressività e della sessualità. I dati ISTAT 2019 evidenziano livelli preoccupanti di eccesso ponderale nei ragazzi tra i 6 e i 17 anni: più di 1 bambino su 3 è in eccesso ponderale e, se si riportano tali dati alla fascia 6-11 anni, si arriva a una stima di più di 1 milione di bambini in sovrappeso od obesi in Italia. L'attività motoria è parte integrante del processo di sviluppo di ogni bambino, favorendo polisticamente una crescita



armonica, sia fisica che psicologica, aumenta l'agilità e la forza e di conseguenza migliora l'autostima e il senso di benessere, favorisce l'apprendimento e riduce l'ansia per la prestazione scolastica, favorisce la socializzazione, abitua al rispetto delle regole e previene molte malattie dell'età adulta. Infatti, correlano positivamente con l'obesità in età evolutiva, l'ipercolesterolemia, l'ipertensione e diverse altre malattie cardiovascolari, diabete, talune patologie tumorali e, ovviamente, l'obesità in età adulta.

- **Aggregazione:** l'incipiente stagione estiva rende necessaria la pianificazione puntuale di attività di socializzazione e ricreative dedicate alla popolazione giovanile del nostro territorio, come campi estivi, estate ragazzi, attività pomeridiane, e tutta quella serie di attività che è necessario dare in gestione ai singoli comuni, ma con un piano organizzativo regionale ben strutturato ed inclusivo, al fine di coinvolgere anche le realtà urbane più piccole e periferiche.

⁵Repubblica, 6 febbraio 2021

UNIVERSITÀ

Se alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado hanno avuto la possibilità, pur saltuariamente, di tornare in classe negli ultimi mesi, gli studenti universitari non hanno invece potuto frequentare le lezioni in presenza da ormai un anno. Lezioni online, esami scritti e orali tramite diverse piattaforme online, sono ormai la normalità. Sono molte le famiglie che, a causa del Covid-19, vivono in condizioni di povertà, e sempre più studenti abbandonano gli studi.

Rilevante è inoltre l'inaccessibilità di laboratori e biblioteche, fondamentali strumenti di studio e apprendimento, specialmente per alcuni corsi di laurea, senza i quali appare depauperato il percorso di apprendimento, sia in termini di apprendimenti che di competenze.

La didattica alternativa on-line, come già detto circa la DAD per gli alunni delle scuole dell'obbligo, è di difficile accesso in zone in cui la connessione ad una rete internet stabile non è sempre assicurata. Il cuneese è una Provincia prevalentemente montana: non sono pochi i Comuni

Associazione Radicali Cuneo – Gianfranco Donadei

Associazione Territoriale di Radicali Italiani

Sede legale: Via XX Settembre 28, 12100 Cuneo – Email: info@radicalicuneo.org – PEC: radicalicuneo@pec.it

Tel: 366.5370589 – Website: www.radicalicuneo.org – Codice fiscale: 96099610048



in cui la rete non permette il supporto delle piattaforme.

Nonostante le enormi difficoltà che studenti e famiglie devono affrontare, gli Atenei, le diverse Facoltà, non hanno mai ridotto le tasse universitarie. Un marginale aumento della rateizzazione del contributo non è sufficiente, considerando che essendo le strutture quasi del tutto chiuse ed inaccessibili, i costi di mantenimento dei locali (pulizia, riscaldamento, luce, acqua) sono praticamente azzerati.

CONCLUSIONE

In conclusione, evidenziamo come la chiusura delle scuole non sia più una situazione sostenibile; i danni psicologici e culturali sui giovani saranno immani. Rigidi protocolli, potenziamento del sistema di trasporto (mai effettivamente attuato) distanziamento e tracciamento, potrebbero garantire agli studenti di tornare definitivamente nelle proprie scuole e università, in attesa che il vaccino permetta il ritorno alla normalità

Di Alexandra Casu con il contributo di Filippo Blengino, della Dott.ssa Brizio, Macagno e Squarcione.